

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia
(L'imperiese)

L'anello dei paesi del dianese

Tra i vicoli dei paesi in pietra e gli ulivi



Sviluppo: Roncagli – Torracchetta – Le Villette – Borganzo – Diano Borello – Diano Arentino – Roncagli

Dislivello: 520 m

Difficoltà: E – **Distanza:** 11,8 Km

Ore di marcia: 4.00 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a giugno

Accesso: in auto si esce al casello autostradale di S. Bartolomeo al Mare, dove si prosegue per Diano Marina. In seguito prendiamo la strada per Diano S. Pietro, Moltedo, Borganzo e Roncagli. In treno si scende alla stazione omonima (linea Genova – Ventimiglia) e con un bus di linea RT si prosegue fino a Roncagli.

Poco conosciuto a livello escursionistico, l'entroterra dianese propone una rete di sentieri che uniscono tra di loro i paesini disseminati nelle vallate alle spalle della costa, mettendoli in collegamento con i percorsi di crinale.

Questo giro ad anello parte da Roncagli (ma potrebbe cominciare da uno qualsiasi dei paesi toccati), risale una zona di crinale fino a mezza costa, per volgere in direzione di Borganzo. Risaliamo in seguito il versante opposto della vallata del Torrente Evigno tra boschi d'ulivo e roverella fino alle successive frazioni di Diano Borello e Diano Arentino, passando tra i caratteristici vicoli del paese. In seguito si chiude l'anello a Roncagli.

Partiamo dalla Piazza sottostante il paese di **Roncagli** (200 m – foto dalle alture) e risaliamo lungo Via Dante, una stradina lastricata che si sviluppa in mezzo alle case. Passiamo sotto alcuni volti e affianchiamo una serie di muretti a secco, dove diverse pietre sono state decorate con iscrizioni riguardanti detti in dialetto locale. Cominciamo a intravedere il segnavia che seguiremo per l'intero percorso, un triangolo rosso.

Giunti in prossimità della chiesa si gira a sinistra verso Via Vigno. La percorriamo fino ad arrivare a un bivio, dopodiché prendiamo a destra un sentiero con fondo lastricato in pietra che sale tra gli ulivi. Quest'ultima taglia in due punti la strada rotabile prima tralasciata, e la abbandona definitivamente prima che questa termini. Si prende così un sentiero sulla sinistra che sale tra i muretti a secco e gli ulivi, e procede in una zona panoramica sul dianese.

Passiamo a fianco di un'edicola votiva, dove gradualmente il bosco abbandonato d'ulivo lascia spazio alla roverella e alla macchia mediterranea. Dopo cinque minuti di cammino troviamo un sentiero che si stacca sulla destra e procede in falsopiano vicino a una tipica casella in pietra, un riparo usato in passato dai pastori. Siamo in località **Torracchetta** (480 m – 1h di cammino da Roncagli.)

Attraversiamo ora una zona di roverelle a fianco di una recinzione piuttosto esile, usata per il bestiame. Arrivati nei pressi del Rio degli Orti superiamo una balza rocciosa che termina in uno stagno, mentre noi proseguiamo lungo una traccia di sentiero che procede ancora in falsopiano.

Dopo una quindicina di minuti di cammino in graduale discesa, giungiamo nei pressi di una casella in pietra con la volta sfondata. Qui comincia una strada sterrata che seguiremo per un buon tratto.

Gradualmente la vegetazione ripropone i classici uliveti tra le fasce terrazzate, dove compaiono le prime case in pietra. Alcune di queste sono state rimesse a nuovo da diversi tedeschi che hanno preso qui dimora.

Ritroviamo l'asfalto, passiamo a fianco di un'altra edicola votiva, e poco oltre abbandoniamo la rotabile per imboccare una strada sterrata sulla destra che scende tra gli ulivi, e dopo alcuni metri prendiamo una discesa lastricata a sinistra. Pochi minuti di cammino e superiamo un traliccio, dove scendiamo su una strada rotabile. Dopo pochi metri riprendiamo una scalinata in discesa, che gradualmente si addentra tra le case di Camporondo.

Dopo un voltino e la chiesa, scendiamo ancora tra le case fino a raggiungere la rotabile tra Roncagli e **Borganzo** (128 m – 2h di percorrenza da Roncagli). Ci avviciniamo a quest'ultimo paese percorrendo un tratto della strada asphaltata in direzione sud, fino al grazioso oratorio di S. Giovanni Battista. Qui prendiamo un sentiero con gradoni in discesa (Via Borello), che scende tra gli ulivi, affianca un frantoio e supera con un ponte il Torrente Evigno.

Inizia così la seconda parte dell'itinerario, sul versante opposto della vallata, dove continueranno ad alternarsi ambienti prettamente agricoli, caratterizzati da estesi terrazzamenti di olivo, e i tipici borghi in pietra dell'entroterra ligure.

Si comincia con una salita tra gli ulivi, lungo un sentiero piuttosto evidente, segnalato col solito segnavia a triangolo rosso. Sbucati dal bosco, affianchiamo un vitigno che anticipa le prime case rurali di Diano Borello.

Gradualmente il sentiero si allarga e si trasforma prima in strada cementata, e successivamente in asphaltata, col nome di Via S.M. Maddalena.

Incrociamo poi la strada rotabile Roncagli – Diano Castello, che attraverseremo per imboccare la scalinata di Via IV Novembre, dove affianchiamo la chiesa romanica di S. Michele. Vicino al sagrato è posto un bagolaro, albero monumentale tutelato dalla Regione Liguria. Questo esemplare è alto oltre 15 metri e largo 4,5, di età presunta intorno ai 200 anni.

Proseguiamo sempre lungo Via IV Novembre, che si sviluppa in salita tra le case di **Diano Borello** (195 m - 2h 45' da Roncagli), sotto forma di scalinata o lastricata, che taglia in diversi punti la strada asphaltata.

Quando raggiungiamo la rotabile di collegamento con Diano Arentino, procediamo a bordo strada per qualche centinaio di metri, fino a imboccare una strada cementata per località Rissi (cartello), dove abbandoniamo temporaneamente il nostro segnavia rosso per effettuare una variante su una strada meno trafficata. Dopo un tornante piuttosto ampio sulla destra cominciamo ad affiancare le prime villette di Diano Arentino, prima su Via Rissi, e in seguito lungo Via C. Felice. Poco prima di passare sotto un terrazzo, imbocchiamo Via della Chiesa, uno stupendo viottolo lastricato in mezzo alle case, che passa sotto alcuni voltini.

Giungiamo così alla chiesa parrocchiale di S. Margherita d'Antiochia, in stile barocco, datato XV secolo. Dal sagrato si gode un'ottima vista sulla vallata.

Proseguiamo nella via di fronte alla chiesa, che incrocia Via Principale, la rotabile che collega le varie borgate di **Diano Arentino** (332 m – 3h 15' di cammino da Roncagli). Giunti all'incrocio con la rotabile proveniente da Diano Borello prima abbandonata, si prosegue in direzione Evigno per un breve tratto. Dopo qualche decina di metri prendiamo sulla sinistra Via V. Emanuele, altra stradina lastricata o scalinata che percorre il centro storico del capoluogo. E' facile perdersi in questi vicoli di recente restaurati, abbelliti con decorazioni originali, tra cui alcuni attrezzi usati in campagna.

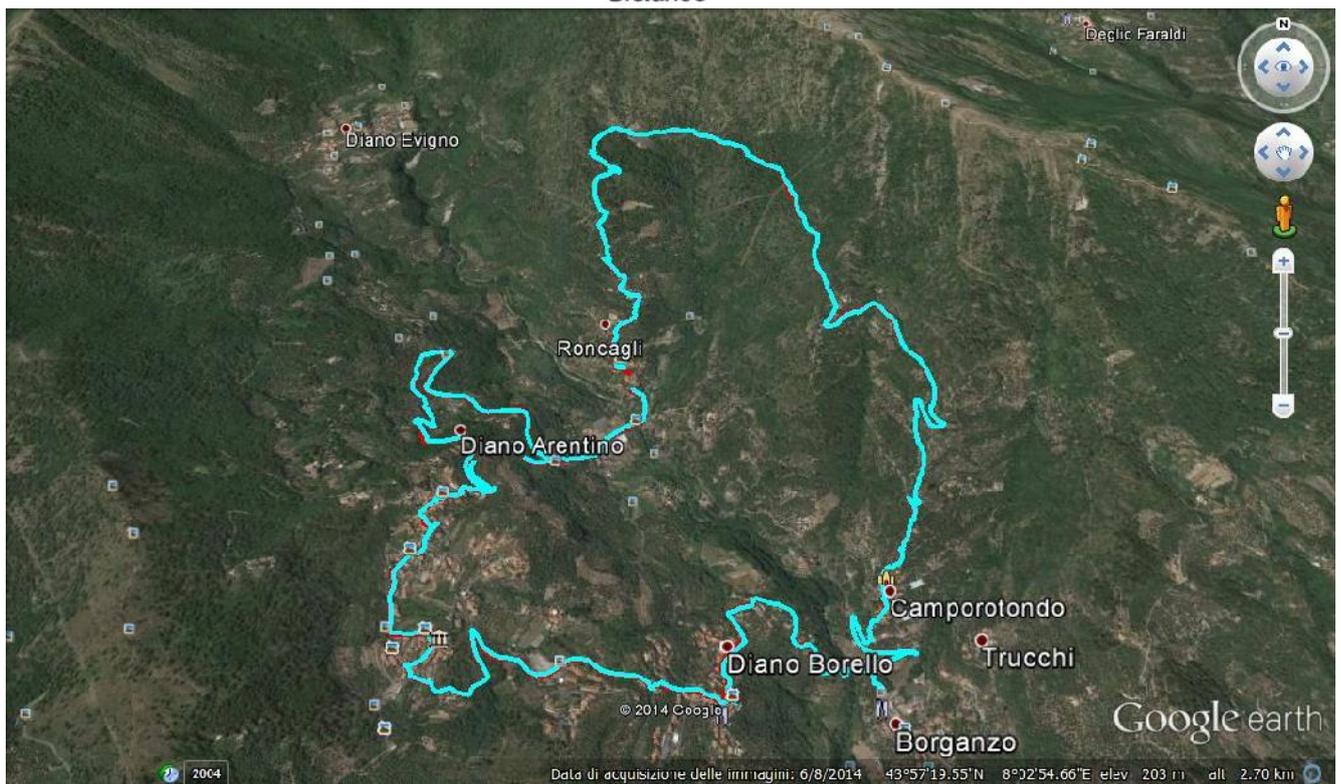
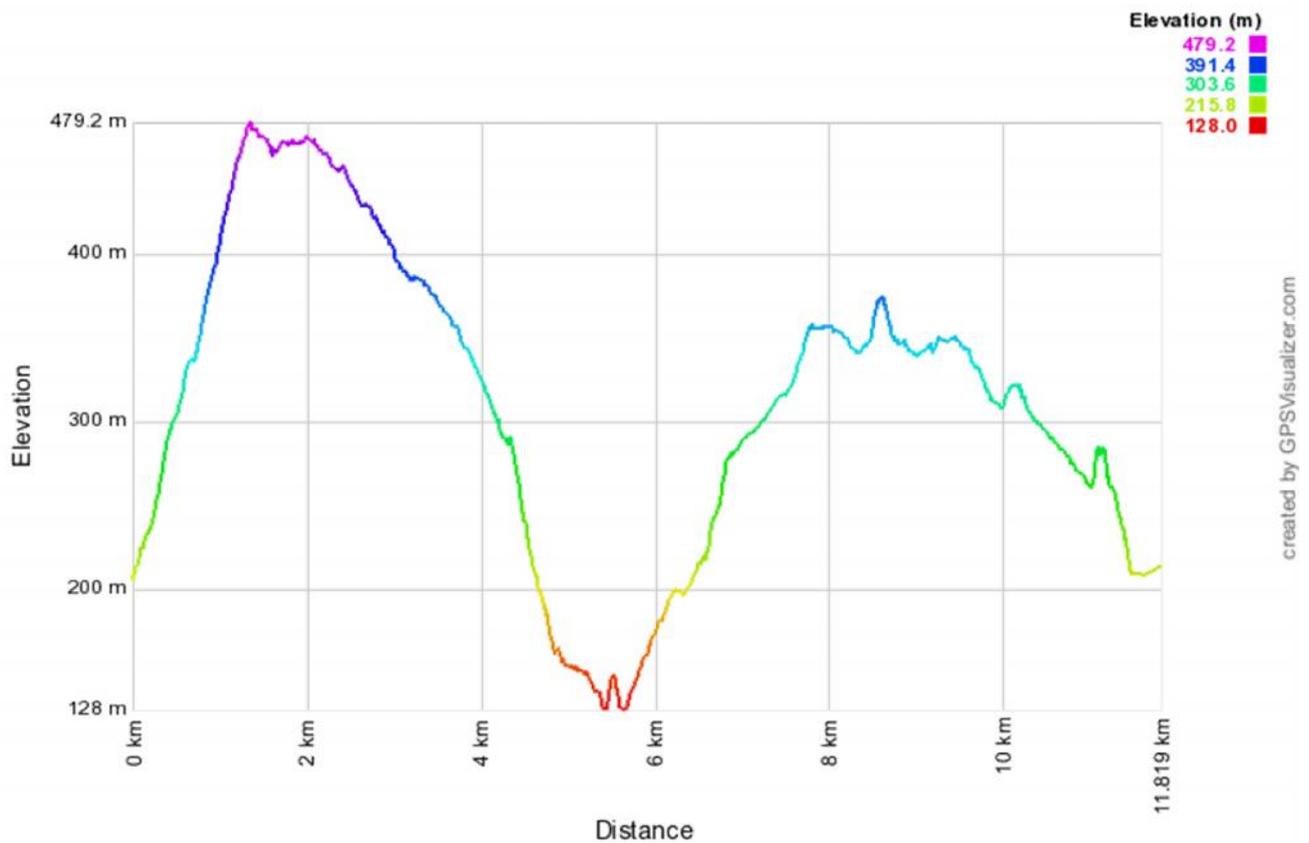
Effettuata una sorta di L a destra, lungo la via interna principale, passiamo a fianco della chiesa e sbuchiamo nuovamente sulla rotabile per Evigno. Qui purtroppo si perdono le tracce del sentiero in discesa per Roncagli, dove in origine esisteva un tracciato in discesa tra gli ulivi, ora invaso dalla vegetazione.

Per ritornare verso Roncagli si consiglia di scendere nuovamente verso Diano Borello, lungo la strada principale e in seguito utilizzando la scalinata che abbiamo prima percorso in salita. Giunti a Diano Borello prendiamo dalla chiesa romanica la strada rotabile di collegamento con Roncagli per qualche centinaio di metri. Dopo aver evitato la discesa a destra, raggiungiamo a breve la strada cementata per località Virgili (cartello), dove ritroviamo il nostro segnavia rosso. Scendiamo a destra lungo questa stradina, fino ad arrivare a una scalinata che passa in mezzo alle ville. Questa termina nuovamente sulla strada rotabile per Roncagli, nei pressi del Ponte Medievale della Madonnetta, che supera il Torrente Evigno. Svoltiamo poi a sinistra, e dopo qualche decina di metri ci ritroviamo al punto iniziale del nostro anello a **Roncagli**.

Un consiglio: seguire attentamente i segnavia lungo il percorso, vista la numerosa presenza di bivi e la scarsità di tracce.

Riferimento cartografico: carta FIE IM1 "Cervo – S. Bartolomeo – Diano M. – Imperia – S. Lorenzo al Mare" – scala 1:25.000 – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: ottobre 2014



Nella rappresentazione su Google Earth tra Diano Arentino e Roncagli è stata percorso un tratto sulla strada provinciale per Evigno, successivamente tagliato nel tratto successivo a causa del sentiero interrotto tra Diano Arentino e Virgili (non descritto nella scheda).



© Marco Piana 2014